



Fondato e diretto da **Luca Tatarelli**

Report Difesa

Geopolitica & Sicurezza

Intelligo ergo scribo



IN QUESTO NUMERO

REPORTAGE GENDARMERIA

I GENDARMI FRANCESI, "SOLDATI DELLA LEGGE"



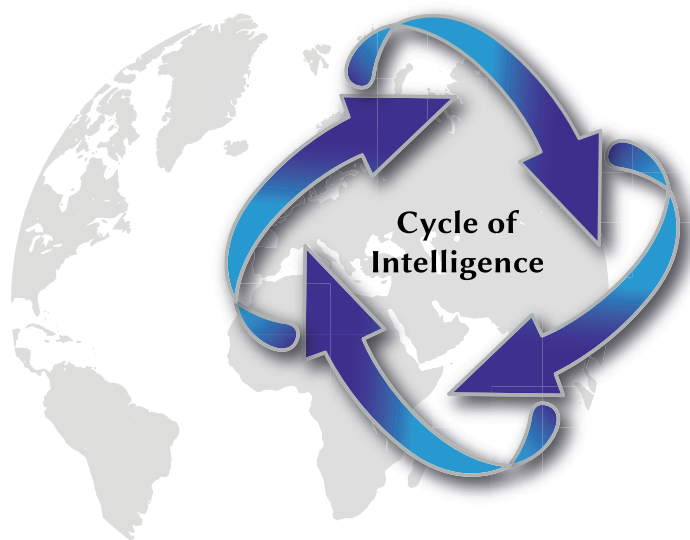
Fondato e diretto da **Luca Tatarelli**

Report Difesa

Geopolitica & Sicurezza

Intelligo ergo scribo

**Quotidiano di
Geopolitica e di Sicurezza
nazionale ed internazionale**



www.reportdifesa.it

Reportdifesa.it è un quotidiano digitale di informazione geopolitica, di temi legati alla difesa nazionale e internazionale, di storia e cultura militare.

Iscritto con R.G. 784/2020 e R.STAMPA 3/2020
presso il Tribunale di Avellino

Direzione e Redazione

Via Piacentile, 44 - San Martino Valle Caudina (AV)

Tel. +393384956262
redazione@reportdifesa.it
direttore@reportdifesa.it
www.reportdifesa.it

Direttore Responsabile

Luca Tatarelli

Vicedirettrici

Francesca Cannataro

Reparto Grafico

Grazia Ferraro

Magazine scaricabile gratuitamente on-line

Seguici su:



IN QUESTO NUMERO

06

REPORTAGE GENDARMERIA
I GENDARMI FRANCESI, "SOLDATI DELLA
LEGGE"

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GENDARMERIA

07

COME OPERA LA GENDARMERIA

COME E' STRUTTURATA LA GENDAMERIA
NAZIONALE

12

IL GRUPPO DI INTERVENTO DELLA
GENDARMERIA NAZIONALE

PRESENZA DELLA GENDARMERIA FRANCESE IN
ITALIA

13

GENDARMERIA FRANCESE E ARMA DEI
CARABINIERI, DUE FORZE "GEMELLE"

14

I RISULTATI OPERATIVI E LA COLLABORAZIONE
CON I CARABINIERI

16

ALLA SCOPERTA DI UNA BRIGATA TERRITORIALE
DELLA GENDAMERIA FRANCESE

17

IL GRUPPO BLINDATO DELLA GENDARMERIA
MOBILE

REPORTAGE GENDARMERIA

I GENDARMI FRANCESI, "SOLDATI DELLA LEGGE"

Di Luca Tatarelli*

PARIGI (dal nostro inviato). La Gendarmeria nazionale francese è l'erede della Maréchaussée de France.

Era la truppa istituita nel corso della Guerra dei 100 anni (1337-1453) per reprimere le violenze commesse dai soldati, mercenari e dai disertori contro la popolazione.

E' stata anche il braccio armato della "Giustizia prevostale" con le sue competenze che vengono estese ai civili nel 1536.

Nel 1512 nascono le prime Compagnie permanenti e nel 1688 le prime Brigate (per i Carabinieri sono le Stazioni).

Negli anni a seguire si assiste a una forte razionalizzazione che porta nel '700 a una forte militarizzazione.

Nel 1791 nasce la Gendarmeria nazionale.

Nel 1793 con la battaglia di Hond-schoote i Gendarmi hanno il loro "battesimo del fuoco".

Il 17 aprile 1798 (28 germinale anno VI secondo il calendario rivoluzionario) viene varata la prima Carta che rimane in esercizio fino al 2007.

Nel 1950 i Gendarmi francesi si emancipano dall'Esercito.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GENDARMERIA

La legge numero 200-971 del 3 agosto 2009 ha definito la Gendarmeria nazionale francese come una Forza Armata che svolge compiti di sicurezza e di ordine pubblico in particolare nelle zone rurali e suburbane del Paese.

Tra i suoi compiti ci sono le informazioni verso le Pubbliche Amministrazioni, la lotta al terrorismo e alla protezione della popolazione.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti più militari i Gendarmi concorrono alla difesa della Patria, controllando e garantendo la sicurezza dell'arsenale nucleare visto che la Francia è una delle potenze atomiche mondiali.

I gendarmi operano sia in continente che nei Territori d'oltremare e in seno alle altre Forze Armate.

Dal 2009 la Gendarmeria nazionale francese è stata direttamente posta sotto il Ministero dell'Interno.

Il quale è responsabile sull'organizzazione, gestione, preparazione operativa e manutenzione delle infrastrutture.

Ma c'è sempre un forte legame con il Ministero della Difesa (i francesi lo



Gendarmi francesi in attività operativa

chiamano Ministero delle Forze Armate).

Il Dicastero è infatti competente per la formazione iniziale, la disciplina del personale militare, l'impiego di Gendarmerie specializzate, il supporto sanitario, la pianificazione e la condotta delle missioni all'estero, il simbolismo militare e gli archivi storici.

COME OPERA LA GENDARMERIA

In Francia ci sono zone di competenza tra la Gendarmeria (ZGN) e la Polizia nazionale (ZPN).

Alla Gendarmeria spettano, in teoria, le città che hanno meno di 20 mila abitanti (esclusi i capoluoghi di Dipartimento (in Italia sono le province). Tutto il sistema comunque prevede anche tantissime eccezioni.

Ad esempio, una grande città, purché ci sia una delinquenza di tipo rurale, può essere inclusa nella ZGN (ovvero sotto controllo della Gendarmeria).

Il 96% del territorio francese, occupato da circa il 55% della popolazione (ma il dato è sempre in aumento)

vede un presidio della Gendarmeria.

In occasione delle manifestazioni pubbliche è il Prefetto di Dipartimento (la nostra Provincia) ad avere la responsabilità. Infatti, egli è il rappresentante dello Stato centrale.

Per la parte operativa la Polizia nazionale ha un dirigente della Prefettura di Polizia con sede a Parigi e nella sua amplissima periferia.

In un Dipartimento la responsabilità operativa è di competenza del Direttore territoriale.

COME E' STRUTTURATA LA GENDARMERIA NAZIONALE

Al vertice c'è una Direzione Generale che è affiancata da un Ispettorato Generale Indipendente che ha la responsabilità del controllo interno.

Compongono sia la Forza di Polizia che quella armata (come i Carabinieri italiani) 2 suddivisioni d'Arma polivalenti (che rappresentano l'80% dell'organico), 8 Alti Comandi dalle competenze particolari, 4 uffici centrali di Polizia Giudiziaria, 5 Gendarmerie specializzate, distaccate funzionalmente.

Importante il Gruppo di Intervento GIGN.

La Gendarmeria dipartimentale svolge compiti di Pubblica sicurezza nella sua zona di competenza.

Se dovessimo fare un paragone con l'Arma dei Carabinieri, a livello territoriale mentre queta ha le Stazioni, la Gendarmeria ha le Brigate.

Tra i Reparti specializzati dei Gendarmi francesi ci sono quelli che si occupano di vigilanza e interventi.

Sono le Peloton de surveillance et d'intervention de la Gendarmerie (PSIG), riuniti all'interno delle Compagnie della Gendarmeria Dipartimentale e provvedono alle pattuglie che intervengono e rinforzano le Brigate.

Sono paragonabili alle API (Aliquote di Pronto Intervento dei Carabinieri). Ci sono poi le Brigate di ricerche che sono inquadrate nelle Compagnie e le Sezioni di ricerche che operano a livello di Corti d'Appello,

La Gendarmeria che ha un organico di circa 100 mila militari.

I quali si occupano di Polizia stradale, di Polizia fluviale e delle acque territoriali, di nuove tecnologie, della

sicurezza dei numerosi siti nucleari.

Un Reparto molto importante e di cui nei parleremo più avanti è quello della Gendarmeria mobile.

Ne fanno parte direttamente circa 13 mila militari (sono l'equipollente della linea mobile dell'Arma),

Il personale è addestrato alle attività di Ordine Pubblico ma si occupa anche di rinforzare la Gendarmeria.

E' articolata su 109 Squadroni (altri 7 sono stati creati nel 2022-2023) comandati da un Capitano o da un Maggiore.

Sono distribuiti tra 17 Raggruppamenti di Gendarmeria Mobile agli ordini di un Tenente Colonnello, di un Colonnello o di un Generale di Brigata.

I militari sono sempre pronti ad essere inviati in Francia, nei Territori d'Oltremare o anche in missioni all'estero.

La Gendarmeria Mobile non fa capo ad un Comando unificato poiché è alle dipendenze di comandanti di regione zonale (in Italia l'Arma dei Carabinieri ha i comandanti interregionali).

L'impiego al livello nazionale è comune a quello della Polizia.



Gendarmi francesi in esercitazione

EUROFIGHTER TYPHOON TECNOLOGIA, PRESTAZIONI E SICUREZZA



L'Eurofighter Typhoon, il più importante programma aeronautico della storia industriale europea, è un avanzato caccia multiruolo ordinato da nove forze aeree per un totale di 680 esemplari. Leonardo svolge un ruolo chiave nella produzione di componenti aeronautici ed elettronici del velivolo ed è responsabile dell'assemblaggio finale dei caccia ordinati da Italia e Kuwait. Protezione dei cieli h24, 365 giorni all'anno, oltre 400 fornitori e 100.000 posti di lavoro in tutta Europa, di cui oltre 24.000 in Italia.



leonardo.com



LEONARDO

ACCELERATING TECHNOLOGY EVOLUTION

Fanno parte della Gendarmeria Mobile anche 3 mila unità della Guardia repubblicana al comando di un Generale di Divisione.

E' articolata in 3 Reggimenti: 2 di Fanteria e uno di Cavalleria, uno Squadrone di motociclisti e diverse formazioni musicali.

In Italia, è l'equivalente sia del Reggimento Corazzieri che del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo, oltre che di altri Reparti per esigenze specifiche.

I suoi Gendarmi si occupano dei servizi di onore e sicurezza per le più alte autorità del Paese. Ma hanno anche compiti di intervento, di lotta ai droni (raramente vengono chiamati per attività di Ordine pubblico).

Gli alti Comandi della Gendarmeria sono 8 e possono essere così suddivisi:

FORMAZIONI COMUNI ALLE DUE SUDDIVISIONI DELL'ARMA DEI CARABINIERI

- **Comando delle Scuole della Gendarmeria nazionale**
Lo comanda un Generale di Corpo d'Armata che coordina il lavoro di 8 Scuole e di 14 Centri di istruzione tematici con 30 mila allievi o frequentatori l'anno, in una formazione iniziale e continua.
- **Polo giudiziario della Gendarmeria nazionale**
È retto da un Generale di Brigata. Ne fanno parte 600 esperti in settori forensi, dell'informazione criminale e della cyber security.
Lavorano per i Reparti della Gendarmeria e sono proiettabili in caso di emergenza in tutta la Francia ma anche all'estero (sono come i RACIS dei Carabinieri)
- **Comando della Gendarmeria d'Oltremare.**

Lo comanda un Generale di Corpo d'Armata che gestisce oltre 5 mila gendarmi di stanza o di rinforzo negli 8 Comandi oltremarini come pure i circa altri 600 gendarmi che prestano servizio presso le Ambasciate oppure all'estero.

Funzioni amministrative o tecniche

Sono 4 i Comandi che si occupano delle questioni amministrative e tecniche della Gendarmeria nazionale francese.

C'è, infatti, il Comando per il supporto operativo comandato da un Generale di Brigata che è l'organismo centrale per le questioni amministrative, finanziarie, tecniche e logistiche.

C'è poi il Comando specializzato per la sicurezza nucleare. Anch'esso è comandato da un Generale di Brigata ed è sotto i Ministeri dell'Interno e dell'Energia. I suoi componenti si occupano di informazione e controllo delle persone che accedono ai 170 impianti nucleari del Paese.

Mentre il Comando della Gendarmeria prevostale, comandato da un Generale di Brigata, è un'autorità di vertice dei 90 prevosti ripartiti tra una Brigata di ricerche e 12 distaccamenti attraverso il mondo.

Hanno compiti di Polizia Giudiziaria militare, Polizia general, consulenza giuridica e di informazione presso le altre Forze Armate.

Il Comando delle riserve della Gendarmeria nazionale è comandato da un Generale di Divisione.

È composto da 30 mila riservisti della Gendarmeria.

ALTRI REPARTI

La Gendarmeria nazionale ha anche un Reparto volo (la Polizia nazionale invece no) retto da un Generale di Brigata. E inquadra 29 distaccamenti equipaggiati con elicotteri in tutta la



La sede di una Brigata della Gendarmerie

Francia e il territorio di oltremare. Si occupa della sicurezza pubblica (in supporto anche alla Polizia nazionale) e al salvataggio in montagna e al mare, insieme alla Direction générale de la Sécurité civile). Alle dipendenze della Sottodirezione di Polizia Giudiziaria, nella stessa Direzione Generale della Gendarmerie nazionale ci sono servizi interforze, agli ordini di un Generale di Brigata o di un Colonnello.

Questi sono gli uffici:

Ufficio centrale per la lotta ai danni ambientali e alla salute:

Ne fanno parte una settantina di Gendarmi, poliziotti, consulenti tecnici (che si occupano anche del contrasto alla minaccia terroristica CBRN). Si avvicina per le attività che segue ai Comandi Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e della Salute (oltre che ai Reggimenti CITES).

Ufficio centrale per il contrasto alla delinquenza itinerante:

Ne fanno parte un centinaio tra Gendarmi e poliziotti (oltre a due ufficiali di collegamento rumeno e albanese) ripartiti tra un Comando centrale e 5 uffici a livello regionale.

Ufficio centrale per la lotta al lavoro illegale:

Lo compongono una quarantina di persone tra Gendarmi, poliziotti, ispettori civili del lavoro ed esponenti dell'Ente che si occupa di raccogliere i tributi sul lavoro).

Ufficio centrale per la lotta ai crimini contro l'umanità e ai crimini d'odio:

Composto da una trentina tra Gendarmi, poliziotti ed esperti si occupa di indagare anche sui crimini di guerra commessi in Francia e all'estero.

Gendarmeria marittima:

Lavora come la Guardia Costiera italiana. È anche competente per il contrasto al crimine organizzato in mare.

Gendarmeria dell'aria:

Così come per la Gendarmeria marittima quella dell'aria fa lo stesso lavoro per l'Aeronautica e le proprie Basi. Svolge indagini anche sugli incidenti di aeromobili militari francesi in tutto il mondo, oltre che su quelli di aerei militari stranieri presenti nel Paese transalpino.

Gendarmeria dei trasporti aerei:

I suoi uffici sono collocati presso la sede dell'Aviazione civile. Si occupa della Polizia di navigazione aerea, di sicurezza aeroportuale, delle indagini.

Gendarmeria per la sicurezza degli armamenti nucleari

È alle dipendenze del Ministero della Difesa e garantisce il controllo governativo e la sicurezza dell'arsenale nucleare.

Gendarmeria degli armamenti

Si occupa di proteggere gli stabilimenti della Direzione generale degli armamenti e del suo personale.

IL GRUPPO DI INTERVENTO DELLA GENDARMERIA NAZIONALE

Si tratta di un Reparto d'élite della Gendarmeria francese.

Istituito nel 1974, opera come le Forze Speciali.

È direttamente subordinato al Direttore Generale della Gendarmeria e inquadrato nella suddivisione d'arme de la GM)

Il suo personal è addestrato per affrontare azioni terroristiche, di criminalità organizzata e altro.

Il Reparto è specializzato nelle operazioni ad alto rischio quali la sorveglianza e l'arresto di individui pericolosi, la protezione di persone o di siti

di rilievo in Francia e all'estero.

E' presente sia a livello centrale che regionale, compresi i territori di oltremare.

PERSONALE MILITARE E CIVILE

Il personale militare è composto da ufficiali, sottufficiali.

Tutti godono di un alloggio di servizio, il ruolo dei sottufficiali è unico, i volontari sono in ferma prefissata di 6 anni al massimo e non è richiesta nessuna esperienza militare precedente.

Con i Gendarmi lavorano anche civili. Si tratta di personale altamente specializzato che opera in una miriade di attività.

PRESENZA DELLA GENDARMERIA FRANCESE IN ITALIA

I 14 Gendarmi che sono assegnati in Italia per un incarico di 3/4 anni, che evidenzia una forte cooperazione italo-francese in tema di sicurezza.

Ci sono 3 ufficiali presso il Servizio di Cooperazione di sicurezza dell'Ambasciata di Francia.

È una missione di Cooperazione di Polizia, istituzionale, e tecnica con le Forze di Polizia italiane.

Ci sono altri 6 Gendarmi (di cui 1 ufficiale) al Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana di Modena e 4 a quello di Vintimiglia. Un Reparto interforze il cui compito è agevolare le cooperazioni transfrontaliere e lo scambio di informazioni.

Cinque (di cui 3 ufficiali) prestano servizio al Quartier Generale della Forza di Gendarmeria europea con sede a Vicenza.

Altri ufficiali sono invece docenti presso il Centro di Eccellenza CoE-SPU e il NSPCoE di Vicenza.

GENDARMERIA FRANCESE E ARMA DEI CARABINIERI, DUE FORZE "GEMELLE"

Con il Direttore generale della Gendarmeria Nazionale francese, Generale d'Armata Hubert Bonneau entriamo dentro l'istituzione militare.

Il Comandante dei Gendarmi francesi evidenzia come ci sia, con l'Arma dei Carabinieri, un legame strettissimo essendo entrambi a statuto militare e di polizia.

"Ci legano – spiega il Generale – conoscenze di Polizia Giudiziaria, esperienze storiche come il GIS (Gruppo d'Intervento speciale dell'Arma e il nostro GIGN, scambio di cooperazione a livello strategico sia con il Comando Generale che con i Reparti. Insomma: siamo due forze gemelle.

I nostri due Paesi sono accomunati alla Guardia Civile spagnola e alla Guardia nazionale repubblicana portoghese.

"Ci somigliamo molto – spiega il Generale – per una copertura del territorio. Il nostro lavoro è molto simile sia come Gendarmeria europea e sia come *International Association*

of Gendarmeries and Police Forces with Military Statues).

Come Gendarmeria francese svolgiamo anche attività, più militari, nei nostri territori di Olremare

In un Paese come la Francia dove l'estremismo islamico ha provocato numerosi morti l'attenzione dei Gendarmi è alta.

Grazie a un lavoro di informazione operativa viene garantita la lotta al terrorismo.

Come hanno dimostrato svariate inchieste della magistratura la presenza della criminalità organizzata in Francia vede di contro una forte risposta dello Stato.

"C'è una grande volontà politica del nostro ministro dell'Interno e delle Forze di Polizia per debellare queste organizzazioni criminali in modo da prevenire la destabilizzazione dello Stato".

Il narcotraffico è chiaramente il mercato più ricco.

"Intorno alla criminalità organizzata – aggiunge il Generale Bonneau – si sono gruppi satelliti che compiono sequestri, atti di corruzione o di rici-



Direttore generale della Gendarmeria Nazionale francese, Generale d'Armata Hubert Bonneau

Galaxy S24 Ultra

claggio di denaro sporco”.

Criminalità georgiana, rumena, polacca e di altri Paesi dell’Est Europa è attenzionata in tutta la Francia.

A radicalizzazione mafiosa colpisce fortemente anche il Paese transalpino. Il Comandante della Gendarmeria segnala la presenza di clan di ‘ndrangheta e appunto di mafie dell’Est Europa (ma non quella russa).

Vengono tenute sotto occhio quella georgiana e albanese, capaci di infiltrarsi e di delinquere.

La Gendarmeria la definisce “criminalità itinerante”.

Il Generale Bonneau la spiega così: “Un capo di un gruppo criminale si posiziona in un’area della Francia, organizza e fa venire i ladri dal loro Paese di origine. Vengono commessi furti seriali, per lo più di oro che poi viene portato ad Est”.

In questo momento storico, con la guerra in Ucraina in corso va molto il furto di materiale tecnico da esportare in loco.

Per combattere la criminalità organizzata è molto importante la cooperazione internazionale, come quella tra Italia e Francia.

Il Comandante dei Gendarmi francesi, rispondendo a una nostra domanda, su cosa significhi indossare un’uniforme risponde: “I nostri Gendarmi sia nella Francia continentale che in quella Oltremare danno sicurezza e tranquillità a tutti i nostri cittadini. La nostra presenza capillare dà questa sicurezza. Abbiamo un sistema totalmente integrato che parte da una Brigata (in Italia le Stazioni dei Carabinieri Ndr) che ha tutte le capacità per operare in modo autonomo. Quando c’è un evento più grave viene supportata a livello superiore. Questo ci porta appunto a dare sicurezza e a coprire il nostro territorio”.

Insomma, un Gendarme è soprattutto un militare, un Soldato della Legge.

Questa è la sua vera identità!

“Il nostro Statuto militare – evidenzia

ancora il Generale – ci permettere di essere sempre presenti, in pace e in guerra, anche nel proteggere le nostre Ambasciate. I Gendarmi devono mantenere una buona forma fisica. I nostri Ufficiali vengono sottoposti a un duro addestramento. I Gendarmi devono adattarsi in ogni situazione, sapendo che potrebbero avere pochi minuti per decidere anche se usare oppure no la forza”.

I RISULTATI OPERATIVI E LA COLLABORAZIONE CON I CARABINIERI

Negli ultimi anni con l’Arma dei Carabinieri si è molto rafforzata la cooperazione che ha portato a importanti risultati operativi.

Era il 2019-2020 quando un’indagine congiunta ha smantellato un traffico di droga tra Genova e Marsiglia che ha visto coinvolti degli ‘ndranghetisti. Si è trattata della prima operazione antimafia congiunta tra Francia e Italia.

Altre operazioni hanno visto collaborazioni per la contraffazione del notissimo vino di Borgogna con i NAS Carabinieri di Torino e Milano.

Così come fu arrestato un falsario russo in Francia che era in combutta con altri falsari italiani e che era stato già arrestato 10 anni prima per gli stessi episodi.

Molto importante è stato l’arresto di Marco Raduano. Un’attività che ha visto coinvolti i Carabinieri dei ROS e i Gendarmi.

L’uomo, che si era nascosto in Corsica, era considerato un capo della mafia foggiana.

Raduano era ricercato sia in Spagna che in Francia. E da quanto è emerso dalle indagini aveva commesso un omicidio su ordine di clan corsi.

Il 24 febbraio 2023, Marco Raduano, detenuto con regime di massima sicurezza nel carcere di Nuoro (Sardegna) come capo del clan mafioso

A 360° CAPABILITIES PARTNER

ELECTRONIC WARFARE, SECURITY, CYBER & INTELLIGENCE, SIMULATION



della "Società Foggiana" (vecchia Sacra Corona Unita), riuscì a evadere calandosi dal muro di cinta del penitenziario con delle lenzuola annodate.

Da allora era stato inserito nella lista dei primi 10 ricercati italiani più pericolosi stilata dall'Europol, divenendo di fatto un ricercato internazionale.

Questa operazione congiunta ha di fatto evidenziato lo strettissimo scambio di informazioni operative tra le due Forze di Polizia. In particolare, tra i ROS e la Sezione Anticrimine di Ajaccio e Bastia.

Le note vicende di cronaca di questi ultimi anni che hanno, di nuovo, visto il proliferare di movimenti antagonisti, di movimenti ambientalisti violenti hanno fatto sì che la Gendarmeria francese e l'Arma dei Carabinieri si scambiassero informazioni sull'eversione di sinistra, sugli ecologisti violenti sui movimenti No TAV. La Francia è anche un crocevia nel traffico di droga, ma anche di armi con infiltrazioni mafiose.

Senza trascurare le indagini per il riciclaggio di denaro e i reati ambientali. Un altro aspetto operativo è quello del cosiddetto "Codice rosso". Il 30% dei fermi di Polizia sono relativi alla commissione di questo reato che i francesi definiscono "violences intra familiale".

Secondo dati statistici esso non è legato ad alcuna etnia in particolare ma vede coinvolti tutti.

Molto stretta la collaborazione con l'EUROPOL e l'INTERPOL per la lotta alle mafie.

Non dimenticando le collaborazioni bilaterali.

E, sempre in ambito INTERPOL, molto importante è il Progetto ICAN. La Gendarmeria francese ha un Maggiore distaccato presso la sede del Leone. La Francia rappresenta un incrocio geografico di entrata e uscita dal territorio europeo e registra la presenza di una criminalità molto variegata.

Indagini hanno scoperto oltre ad una criminalità dell'Est Europa e italiana anche una africana.

Oltre a quella sud americana per quanto riguarda il traffico di cocaina. Una criminalità molto presente in Corsica, nella Francia meridionale (la notissima Marsiglia in primis, con "città" nella città, dove predomina il traffico di droga) e nei dintorni di Parigi. Per quanto riguarda la repressione della criminalità organizzata in Francia l'Ordinamento giudiziario non prevede l'articolo 416 bis del Codice penale (associazione a delinquere di stampo mafioso).

Un altro elemento da considerare è quello dell'addestramento e dello scambio di informazioni con l'Arma dei Carabinieri.

Tra gli addestramenti ricordiamo quello con la Scuola di Sabaudia (Latina) dei Carabinieri Forestali, con i Carabinieri del Raggruppamento Operativo Speciale (ROS).

Si sta lavorando per la formazione di personale da impiegare in attività cyber.

ALLA SCOPERTA DI UNA BRIGATA TERRITORIALE DELLA GENDARMERIA FRANCESE

In una Brigata Territoriale della Gendarmeria nazionale francese (la Stazione dei Carabinieri in Italia) conta molto la sussidiarietà.

In caso di un grosso evento criminale la Sala Operativa della Brigata si mette subito in contatto con quella della Direzione Generale di Parigi che ha tutti gli strumenti per agire.

E' chiaro che l'ultima parola spetta a chi dirige le operazioni sull'evento stesso ("sul terreno").

Un esempio: in caso di un sequestro di persona dalla Prefettura di Polizia viene assegnato al GIGN (Groupe d'intervention de la Gendarmerie nationale), il GIS (Gruppo di intervento speciale per i Carabinieri).

Nel corso dell'operazione una piccola telecamera in dotazione registrerà tutte le fasi e le immagini video arriveranno direttamente alla sede di Parigi.

Le telecamere sono montate anche su droni e mezzi blindati.

Tutti gli altri eventi sono seguiti, minuto per minuto, dalla Sala Operativa della Direzione nazionale.

Basti pensare alla riapertura della celeberrima chiesa di Notre Dame, restaurata, lo scorso 8 dicembre con una Messa inaugurale con la consacrazione dell'altare, presieduta dall'arcivescovo di Parigi e alla presenza del Presidente della Repubblica.

IL GRUPPO BLINDATO DELLA GENDARMERIA MOBILE

Il termine "mobile" è stato utilizzato più volte nel XVIII e XIX secolo per nominare varie unità della Gendarmeria o miste Gendarmeria-Esercito. Tutte impegnate in compiti di Ordine pubblico.

A partire dal 1917, la Provost Gendarmerie (un ramo della Gendarme-

rie istituito come forza di Polizia militare per tutta la durata della Grande Guerra) fu spesso utilizzata nel controllo della folla e per prevenire sommosse durante le manifestazioni, anche nelle grandi città lontane dal fronte.

Nel 1921 si decise infine di creare i "Pelotons de gendarmerie mobile" nella Gendarmerie départementale. Erano Plotoni, a cavallo o a piedi, ed erano composti da 40 Gendarmi (60 nella regione di Parigi).

Nel 1926, i Plotoni formarono la "Garde Républicaine mobile" (GRM), che divenne un ramo separato della Gendarmerie.

E nel 1927, i plotoni divennero parte di Compagnie e Legioni.

Nel 1940, la GRM era composta da 21 mila uomini, suddivisi in 14 Legioni, 54 gruppi di Compagnie e 167 Compagnie.

A lungo fu l'unica grande forza specializzata nel mantenere o ripristinare la legge e l'ordine durante manifestazioni o rivolte.

La GRM progressivamente sviluppò una sua dottrina e abilità necessarie



Gendarmi francesi in esercitazione con una discesa operativa per affrontare un gruppo di "colleghi manifestanti"

in quel ruolo: evitare il confronto il più a lungo possibile, lasciare sempre una "porta di uscita" per il folla. Più di 6 mila Gendarmi della GRM combatterono nella II Guerra Mondiale (1940).

Fu creato il 45° Battaglione Carri per il combattimento.

E furono impiegati in unità di combattimento della Gendarmerie o come personale distaccato presso l'Esercito.

Dopo l'armistizio del 1940, i tedeschi chiesero che la GRM fosse abolita.

Fu creata una nuova organizzazione, composta sempre da 6 mila persone, chiamata "La Garde", separata dalla Gendarmerie.

Era formata da ex Gendarmi della GRM e fu unita, prima all'Esercito francese che rimaneva nella zona non occupata, poi dopo che l'intero Paese fu occupato sulla scia degli sbarchi alleati in Africa nel novembre 1942, al Ministero dell'interno.

Essendo assegnata al ramo di Cavalleria dell'Esercito, la Garde cambiò i nomi alle Compagnie, chiamandole Squadroni.

Dopo la Liberazione, la Garde fu sciolta e la GMR fu ricreata all'interno della Gendarmerie con la nuova designazione di Garde républicaine. Nel 1954 acquisì l'attuale nome di Gendarmerie mobile.

La Garde républicaine/Gendarmerie mobile ha servito durante i conflitti sia in Indocina che in Algeria.

Nella Francia metropolitana, le sue missioni principali sono rimaste quella di mantenere l'ordine pubblico durante le manifestazioni e di assistere la Gendarmerie départementale nelle sue missioni di sicurezza generale. Ricordiamo i famosi fatti del Maggio francese (1968).

Nel 1969 nacque la Scuola nazionale di addestramento a Saint Astier (tra Limoges e Bordeaux)

Un'ulteriore missione durante la Guerra Fredda fu la Défense opérat-

ionnelle du Territoire (DOT) o difesa operativa territoriale contro elementi nemici o sovversivi infiltrati, per i quali la Gendarmerie mobile era parzialmente equipaggiata con veicoli blindati e carri armati.

Durante gli anni del dopoguerra, tutti i nuovi Gendarmi iniziarono la loro carriera nella Gendarmerie mobile.

Fino al termine del 2001 gli Squadroni blindo erano composti da 3 Plotoni (circa 150 Gendarmi).

Oggi, i numeri sono ridotti: circa 115 persone.

Per motivi logistici dal 2001 si passò da 3 a 4 Plotoni per rendere migliore l'impiego sul terreno.

L'unità base della Gendarmerie mobile (in Italia la Squadra) è composta da 16 persone. In verità sono 25 (per via delle turnazioni).

Nel 2009 la Gendarmerie, pur rimanendo parte dell'Armée française, è stata annessa al Ministero dell'interno, che già vigilava sulla Police Nationale, senza modifiche alle sue missioni.

Come conseguenza di tale cambiamento, il processo formale di requisizione di cui il Ministero dell'Interno aveva bisogno per utilizzare le forze della Gendarmerie mobile (proprio come qualsiasi altra forza militare) non viene più utilizzato.

Fanno parte della Gendarmerie mobile uomini e donne (nel 2023 è andata in pensione Guion De Meritens che fu al comando del Reparto nel 1987).

L'impiego della Gendarmerie mobile avviene non solo per gestire l'Ordine pubblico nella Francia metropolitana e nei Territori di Oltremare ma anche per gestire gravi eventi calamitosi (come, ad esempio, quello di Mayotte (dicembre 2024) con diversi morti e moltissimi feriti).

Le attivazioni per il personale che dovrà essere impiegato avvengono in tempo reale. Ci sono sempre le reperibilità.



Gendarmi eseguono controlli

Nel 2021 è stato varato uno Schema nazionale per il mantenimento dell'Ordine pubblico che stabilisce come comportarsi in queste attività, con i giornalisti e con i colleghi della Polizia.

Ricordiamo che la Francia ha una sua *propria dottrina di ordine pubblico*. E se volessimo tracciare delle *linee filosofiche* dovremmo parlare del

1. PRIMATO DELL'AUTORITA' CIVILE
2. DI UN INQUADRAMENTO STRETRAMENTE NORMATIVO
3. DELLA PROPORZIONALITA' DELLA GRADAZIONE DELLA FORZA PER MANTENERE LA DISTANZA CON I MANIFESTANTI.

Tra il 2023 e il 2024 soni stati creati 7 Squadroni in più. ed è stato rinnovato il parco dei mezzi.

La storia delle attività di Ordine pubblico in Francia ha visto la Gendarmeria impegnata moltissimo.

Ricordiamo, oltre al Maggio francese, il decennio 1970-1980 con il Movimento degli antinuclearisti corsi, gli incidenti in Nuova Caledonia, gli scontri degli anni 2000 e forse quello che ha avuto una forte eco mediatica anche in Italia le dure proteste dei "Gilet gialli".



Un momento delle attività addestrative dei Gendarmi

*Giornalista. Direttore responsabile Report Difesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



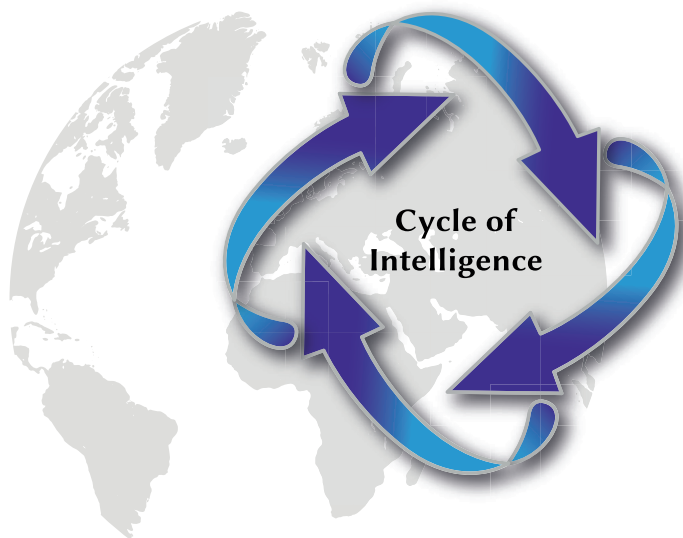
Fondato e diretto da **Luca Tatarelli**

Report Difesa

Geopolitica & Sicurezza

Intelligo ergo scribo

**Quotidiano di
Geopolitica e di Sicurezza
nazionale ed internazionale**



www.reportdifesa.it

